Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA — DEL REGNO D'ITALIA — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 76° — Roma - Venerdì, 4 ottobre 1935 - Anno XIII — Numero 232

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal* 1° *gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli, eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso la Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, presso il negozio di vendita della Libreria stessa al Corso Umberto I, angolo Piazza S. Marcello, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. In Milano, presso il negozio di vendita della Libreria dello Stato, Galleria Vittorio Emanuele, 3. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914	DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI	TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La "Gazzetta Ufficiale„ e tutte le altre pubblicazioni ufficiali, sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Corso Umberto I (angolo Piazza S. Marcello) e Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3, e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della "Gazzetta Ufficiale„ si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze; in Milano, *limitatamente a quelle a pagamento*, presso la Sede della Libreria dello Stato - Galleria Vittorio Emanuele, 3.

AVVISO

Presso la Sede di Milano della Libreria dello Stato (Galleria Vittorio Emanuele, 3), è stato istituito il servizio di diretta accettazione degli avvisi da inserire " a pagamento „ nella Parte II della Gazzetta Ufficiale del Regno.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 19 settembre 1935-XIII, n. 1729.

Approvazione del Protocollo fra l'Italia e l'Austria che modifica e completa l'Accordo del 14 maggio 1934 nonchè il relativo « Avenant » del 4 gennaio 1935.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 5 e 10 dello Statuto fondamentale del Regno;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di dare esecuzione al Protocollo fra l'Italia e l'Autria del 1° luglio 1935;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri e per le corporazioni, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per le finanze e per l'agricoltura e foreste;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data al Protocollo fra l'Italia e l'Austria del 1° luglio 1935 che modifica e completa l'Accordo fra i due Paesi del 14 maggio 1934, nonchè il relativo « Avenant » del 4 gennaio 1935.

Art. 2.

Il presente decreto, che sarà presentato al Parlamento Nazionale per la sua conversione in legge, entrerà in vigore nei modi e nei termini di cui all'art. IV del Protocollo anzidetto.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge di conversione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 19 settembre 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL — ROSSONI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 ottobre 1935 - Anno XIII

Atti del Governo, registro 365, foglio 5. — MANCINI.

Protocole modifiant et complétant l'Accord italo-autrichien du 14 mai 1934 et le relatif Avenant du 4 janvier 1935.

Les Plénipotentiaires soussignés, dûment autorisés, sont convenus de ce qui suit:

I.

Le régime préférentiel en faveur de l'importation autrichienne en Italie, tel qu'il résulte de la liste Annexe *C* à l'Accord italo-autrichien du 14 mai 1934 et des listes Annexes *A* et *B* à l'Avenant du 4 janvier 1935, est modifié pour les produits énumérés dans la liste ci-annexée comme il y est indiqué.

II.

Des nouvelles préférences sont établies pour les produits originaires et en provenance de l'Autriche ci-après indiqués:

N. du tarif italien	DENOMINATION DES MARCHANDISES	Pourcentage de réduction sur les droits d'entrée en vigueur à tout moment	Contingent douanier (quintaux)
577 c)	Faïences (à pâte blanche) decorées	20	100
ex 591 a), c)	Abat-jour en verre	50	50

III.

Les deux Gouvernements déclarent de renoncer, chacun en ce qui le concerne, aux droits conventionnels établis par le Traité de commerce et de navigation italo-autrichien du 28 avril 1923, pour les produits suivants:

TARIF DES DROITS À L'IMPORTATION EN ITALIE.

Numéros u tarif italien	DENOMINATION DES MARCHANDISES
ex 911 e)	Merceries non dénommées: 2. fines

TARIF DES DROITS À L'IMPORTATION EN AUTRICHE.

Numéros du tarif autrichien	DENOMITATION DES MARCHANDISES
393 c)	Ardoises ayant subi une main d'oeuvre plus complète, même passées à la meule, noircies, réglées, ainsi qu'encadrées dans du bois brut.

IV.

Le présent Protocole sera ratifié et les instruments de ratification seront échangés à Rome aussitôt que possible.

Il est toutefois entendu qu'on pourra le mettre en application à titre provisoire par échange de notes.

Il restera exécutoire jusqu'à l'échéance de l'Accord italo-autrichien pour le développement des rapports économiques du 14 mai 1934 auquel il se rapporte.

En foi de quoi, les Plénipotentiaires l'ont signé.

Fait à Rome, en double exemplaire, le 1er juillet 1935.

Pour l'*Italie*: MUSSOLINI.

Pour l'*Autriche*: A. VOLLGRUBER.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

p. *Il Ministro per gli affari esteri*:
SUVICH.

ANNEXE.

Importation en Italie.

N. du tarif italien	DENOMINATION DES MARCHANDISES	Pourcentage de réduction sur les droits d'entrée en vigueur à tout moment	Contingent douanier (quintaux)
45	Caramels, bonbons de sucre, pastilles et autres sucreries	25	900
47 b)	Biscuits sucrés	20	20
62 b)	Farine de moutarde en boîtes ou petits pots, liquide ou autrement préparée	50	60
ex 103 b)	Eaux minérales de table des sources: Preblauer Sauerbrunn; Gleichenberger (Emmaquelle, Konstantinquelle, Johannisbrunn); Thalheimer Schlossbrunn; Fentscher, Kalsdorfer, Hengsberger; Eisenkappler, Trebesinger, Eszterhazy-Paulsquelle, Vitaquelle, Paulaquelle, Gasteiner Talelwasser, Sixtina-Quelle	Exempts	300
181 b) 2, d) 2	Coton épuré, nettoyé et dégraissé (hydrophile): autre; coton en ouates: autres	40	250
207	Galons et rubans (en coton)	25	20
213 c)	Crin animal frisé	20	100
227 b)	Tapis de pied en laine ou mélangés de laine, autres, non compris ceux de chenille	30	16
ex 245	Tissus pour presses en cheveux humains (1)	Exemption du droit sur la valeur	2
248-bis b)	Déchets de fibres artificielles	50	200
ex 315 a) 3, 4 et 5	Essieux pour véhicules	50	150
315 d)	Objets en fer forgé, zingués	50 % du droit du zingage	30
342	Patins en fer en acier	20	5
367	Ouvrages en toiles et grillages, en fils de cuivre et ses alliages	20	100
ex 388 b), c)	Barres, tôles, fils et formes en molybdène, en wolframite (même en alliage), en tantale, en « elmet » (alliages de wolframite, cuivre ou argent) et en titanite	Exemption du droit sur la valeur	20
ex 409	Machines défibreuses continues et machines pour la fabrication du papier avec plus de 4 mètres de largeur	40	500
419	Machines pour l'extraction et machines destinées à traiter les minéraux	30	500
ex 457	Appareils pour la déacidification du lait; exploseurs électriques pour mines	40	50
ex 460 c)	Installations pour le chauffage à l'huile de pétrole	Exemption du droit sur la valeur	200
ex 466	Pièces de rechange des machines pour lesquelles il est établi un régime préférentiel	Droit spécial prévu pour les machines respectives	150
ex 482	Appareils photographiques à films étroits	40	10
ex 483	Appareils pour projections lumineuses à films étroits	40	20
ex 505 b) 2	Fusils pour la chasse	30	pièces 100
ex 513	Amorces avec conducteur pour l'allumage électrique des mines	40	5
ex 571 b)	Carreaux en ciment mélangé avec sciure de bois et « Kieselgur »	70	500
576	Faïences	20	100
ex 623	Chalets démontables	10	2.000
ex 648 b)	Carbolineum pour arbres à fruit	30	50
ex 655 b) 2	Poix pour brasseurs	60	50
ex 665 a)	Savon de résine (pour les fabriques de papier)	40	100
ex 769	« Tetrabar » produit chimique contre les parasites du vin	50	30

(1) En vertu du présent Accord les tissus pour presse en cheveux humains, même mélangés de crin ou de laine en toute proportion, originaires et provenants de l'Autriche, seront classifiés sous cette position et admis au traitement préférentiel prévu par le présent Accord.

N. du tarif italien	DENOMINATION DES MARCHANDISES	Pourcentage de réduction sur les droits d'entrée en vigueur à tout moment	Contingent douanier (quintaux)
ex 769	Beckacite et beckosole	30	400
ex 781-782	Préparations pharmaceutiques et spécialités médicinales:		
	Carbo-medicinalis, agrypnal, persomnin, comprimé et injections de urosept, acimurid-pepsin, diphlogen, neokratin, eucarbon, Prof. Marburg adolorin, antirheumaticum, antinevralgicum, cystochrom en ampoules, comprimés de Klimssan, osmonen ampoules, Meuvit en tubes, Nautisan en perles et suppositoires, Propetan, Rhinostop en ampoules, injections, suppositoires et poudre de Stryphnon, Hormoklimasan, Thymophysin en ampoules, chocolat à purger Darmol, chocolat de cola Kobona, chocolat pour émaigrir Egmol, crayons mordants et de menthol, sucreries pharmaceutiques, injections d'Agrypnal, Statim Patronem (comprimés d'acétate d'aluminium) comprimés de Transpiral, Nodithombia, préparation de cola Evaton, comprimés et poudre de Caphobina, comprimés de Technal, Furulin	30	30
ex 809 *b*), *d*) 2	Peaux tannées de veau, de chèvre, de mouton et de cheval	30	250
822	Valises, malles, étuis à chapeaux et cassettes pour voyage en cuir	20	15
901 *b*) 1	Parapluies n. d. recouverts de tissus de soie ou mélangé avec soie	60	pièces 1.000
907	Fleurs artificielles	40	3

REGIO DECRETO 26 luglio 1935-XIII, n. 1730.

Approvazione di modifiche allo statuto del Consorzio regionale fra cooperative di produzione e lavoro della Campania.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 2 luglio 1922, n. 994, con il quale il Consorzio regionale fra cooperative di lavoro e produzione della Campania, con sede in Napoli, venne eretto in ente morale e ne fu approvato lo statuto organico;

Visti i Regi decreti 11 dicembre 1924, n. 2152; 15 febbraio 1925, n. 206; 26 agosto 1927, n. 2009, e 7 marzo 1933, contenenti modificazioni allo statuto stesso;

Vista la deliberazione 28 marzo 1935 dell'assemblea generale dei delegati dell'ente predetto, con la quale si modifica il testo dell'art. 34 dello statuto;

Vista l'istanza 30 aprile 1935, con la quale l'ente stesso ha chiesto l'approvazione della modificazione suddetta;

Visti la legge 25 giugno 1909, n. 422, ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 12 febbraio 1911, n. 278;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni, di concerto con il Ministro per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il primo capoverso dell'art. 34 dello statuto del Consorzio regionale fra cooperative di lavoro e produzione della Campania è modificato nel testo di cui all'articolo annesso al presente decreto, visto e firmato d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 26 luglio 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — RAZZA.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° ottobre 1935 Anno XIII
Atti del Governo, registro 365, foglio 1. — MANCINI.

Art. 34 Capoverso 1°

Il presidente del Consiglio di amministrazione ha la legale rappresentanza del Consorzio. La firma sociale è però devoluta congiuntamente al presidente e al direttore. Essi, insieme, firmano gli atti sia interni che di rapporto con i terzi, i contratti, le obbligazioni cambiarie e le procure deliberate dal Consiglio di amministrazione.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Capo del Governo,
Ministro per le corporazioni:
MUSSOLINI.

REGIO DECRETO 9 agosto 1935-XIII, n. 1731.

Riconoscimento, agli effetti civili, della personalità giuridica della Fondazione di culto « Accademia della Sacra Eloquenza » con sede nella Chiesa cattedrale di Aversa.

N. 1731. R. decreto 9 agosto 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuto agli effetti civili il decreto del Vescovo di Aversa in data 6 novembre 1932, relativo al riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione di culto « Accademia della Sacra Eloquenza », con sede nella Chiesa cattedrale di Aversa, e viene approvato lo statuto dell'anzidetta Fondazione di culto.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 settembre 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 30 agosto 1935-XIII, n. 1732.

Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero delle Religiose Serve di Maria in Todi.

N. 1732. R. decreto 30 agosto 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica del Monastero delle Religiose Serve di Maria in Todi, e viene autorizzato il trasferimento a favore del medesimo di immobili del complessivo valore di L. 15.000, da esso posseduti da epoca anteriore al Concordato con la Santa Sede, attualmente intestati a terzi.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 settembre 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 30 agosto 1935-XIII, n. 1733.

Riconoscimento della personalità giuridica del Monastero delle Monache Carmelitane Scalze di Cascina Vica in comune di Rivoli (Torino).

N. 1733. R. decreto 30 agosto 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica del Monastero delle Monache Carmelitane Scalze di Cascina Vica in comune di Rivoli (Torino).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 settembre 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 30 agosto 1935-XIII, n. 1734.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione in parrocchia autonoma della Chiesa del SS. Crocifisso in Piateda al Piano (Sondrio).

N. 1734. R. decreto 30 agosto 1935, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene riconosciuto agli effetti civili il decreto del Vescovo di Como in data 16 novembre 1934 relativo alla erezione in parrocchia autonoma della Chiesa del SS. Crocifisso in Piateda al Piano (Sondrio).

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 settembre 1935 - Anno XIII

REGIO DECRETO 20 giugno 1935-XIII.

Conferma in carica dei signori on. avv. Ugo Bono e dott. Vito Schirillo rispettivamente presidente e vice presidente dell'Ente autonomo per l'acquedotto pugliese.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il decreto Luogotenenziale 19 ottobre 1919, n. 2060, istitutivo dell'Ente autonomo per l'acquedotto pugliese, modificato e convalidato dalla legge 23 settembre 1920, n. 1365;
Visto l'art. 1 del R. decreto 9 aprile 1931, n. 334, che reca disposizioni concernenti gli organi di amministrazione dell'Ente autonomo per l'acquedotto pugliese;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

L'on. avv. Ugo Bono e il dott. Vito Schirillo, ispettore superiore del Ministero delle finanze, sono confermati rispettivamente nella carica di presidente e di vice presidente del Consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo per l'acquedotto pugliese per la durata di quattro anni a decorrere dal 1° luglio corrente anno.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a San Rossore, addì 20 giugno 1935 - Anno XIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — RAZZA.

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 luglio 1935 - Anno XIII
Registro n. 11 Lavori pubblici, foglio n. 113.

(3381)

DECRETO MINISTERIALE 30 settembre 1935-XIII.

Autorizzazione all'Opera nazionale Balilla ad acquistare un immobile sito in Ragusa.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il R. decreto-legge 14 novembre 1929, n. 1992;
Veduto l'art. 17 della legge 3 aprile 1926, n. 2247;
Veduto l'art. 12 del regolamento amministrativo dell'Opera nazionale Balilla, approvato col R. decreto 9 gennaio 1927, n. 6;
Veduto il R. decreto-legge 10 agosto 1927, n. 1554;
Veduto il regolamento approvato col R. decreto 26 luglio 1896, n. 361;
Veduto il contratto stipulato in Ragusa il 5 agosto 1935-XIII a rogito dell'avv. Gaudenzio Riccardo Sulsenti fu Federico, notaio colà residente, contratto col quale il sig. Gulino Salvatore fu Emanuele ha venduto all'Opera nazionale Balilla per il prezzo di L. 54.000 un appezzamento di terreno sito in Ragusa, quartiere Cappuccini, distinto in catasto all'art. 14316, della superficie di metri quadrati 2400;
Considerato che l'acquisto è stato fatto per provvedere alla costruzione della Casa del Balilla;
Veduta la deliberazione n. 45 in data 3 settembre 1935-XIII con la quale il presidente dell'Opera nazionale Balilla ha approvato l'atto suddetto;

Decreta :

L'Opera nazionale Balilla è autorizzata all'acquisto a titolo oneroso dell'immobile di cui alle premesse del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 settembre 1935 - Anno XIII

Il Ministro: DE VECCHI DI VAL CISMON.

(3389)

DECRETO MINISTERIALE 30 settembre 1935-XIII.

Autorizzazione all'Opera nazionale Balilla ad accettare la donazione di un appezzamento di terreno disposta a suo favore dal comune di Pistoia.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduto il R. decreto-legge 14 novembre 1929, n. 1992;
Veduto l'art. 17 della legge 3 aprile 1926, n. 2247;
Veduto l'art. 12 del regolamento amministrativo dell'Opera nazionale Balilla, approvato col R. decreto 9 gennaio 1927, n. 6;
Veduto il R. decreto-legge 10 agosto 1927, n. 1554;
Veduto il regolamento approvato col R. decreto 26 luglio 1896, n. 361;
Veduto l'atto stipulato in Pistoia il 25 aprile 1935-XIII a rogito del segretario generale del Comune dott. Giuseppe Oreste Cerrato, atto col quale il comune di Pistoia ha donato all'Opera nazionale Balilla un appezzamento di terreno sito in Pistoia, rappresentato al catasto di Pistoia città, sezione unica, da porzione delle particelle nn. 2396, 2397, 2398, 2391 e 2392 e dalla porzione residua della precedente sezione della particella n. 4103, della superficie complessiva di metri quadrati 910;
Veduta la deliberazione n. 44 in data 28 agosto 1935-XIII con la quale il presidente dell'Opera nazionale Balilla ha approvato l'atto suddetto;

Decreta :

L'Opera nazionale Balilla è autorizzata ad accettare la donazione, di cui sopra, disposta a suo favore dal comune di Pistoia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 settembre 1935 - Anno XIII

Il Ministro: DE VECCHI DI VAL CISMON.

(3390)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 615 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Ganeider Anna;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di S. Candido e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta :

Alla signora Ganeider Anna, di Pietro e di Valburga Platezer, nata a Brunico il 25 settembre 1895, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Ganeider in « Dal Canneto ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 24 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3461)

N. 1398 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Fink Floriano;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Castelrotto e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta :

Al signor Fink Floriano fu Paolo fu Anna Scherer, nato a Castelrotto il 14 febbraio 1869 è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Fink in « Finco ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 24 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3462)

N. 1399 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Fink Mattia;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del Comune di Fiè e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Fink Mattia di Maria, nato a Innsbruck il 21 settembre 1873 è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Fink in « Finco ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Resetaritz Maria di Giuseppe ed ai figli: Luigia, Elisa, Maria.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 24 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3463)

N. 1400 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Grafer Antonio;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Castelrotto e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Grafer Antonio fu Giuseppe e fu Maria Goller, nato a Castelrotto il 28 novembre 1862 è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Grafer in « Dalla Grava ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 24 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3464)

N. 1401 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Gasser Francesco;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Fiè e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Gasser Francesco fu Giuseppe e di Hofér Elisabetta, nato a Barbiano il 30 settembre 1904, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Gasser in « Gassera ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 24 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3465)

N. 1402 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Goller Paola;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Castelrotto e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Goller Paola fu Mattia e fu Maria Mayrl, nata a Castelrotto il 28 giugno 1908 è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Goller in « Colli ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche ai figli Giuseppe Antonio ed Augusto.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 24 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3466)

N. 940 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Oberkofler Giorgio;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Sarentino e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Obelkofler Giorgio fu Luigi e di Staller Teresa, nato a Sarentino il 28 maggio 1903, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Oberkofler in « Oberti ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 24 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3467)

N. 985 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Defant Ferdinando;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Sarentino e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Defant Ferdinando fu Giovanni e fu Schmid Notburga, nato a Bolzano il 6 giugno 1872, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Defant in « Defanti ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Willitsch Maria di Luigi ed ai figli Giulia e Ferdinando.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 24 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3468)

N. 1097 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Rauch Armela;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Nalles e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Rauch Armela di Giuseppe e di Mair Maria, nata a Andriano il 6 febbraio 1912, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Rauch in «Dalfumo».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche ai figli Bruno e Leone.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Balzano, addì 25 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3469)

N. 1121 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Premer Cristiano;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Tesimo e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Premer Cristiano di Luigi e di Koppmann Maria, nato a Tesimo il 25 dicembre 1909, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Premer in « Colberti ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Balzano, addì 25 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3470)

N. 796.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Brugger Giovanni;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Valle di Casies e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Brugger Giovanni di Giuseppe e di Bachmann Anna, nato a Monguelfo il 23 maggio 1896, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Brugger in « Ponti ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Burger Rosina di Tomaso ed ai figli: Giovanni, Maria, Filomena, Teresia e Stefano.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 25 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3476)

N. 1025 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Regele Giuseppe;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Sarentino e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Regele Giuseppe fu Giorgio e fu Regele Anna, nato a Sarentino il 25 giugno 1869, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Regele in « Reghele ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Tscharf Adelaide di Ignazio ed ai figli: Giuseppe, Antonio, Goffredo e Susanna.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 25 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3478)

N. 1009 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Thaler Giuseppe;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Sarentino e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Thaler Giuseppe di Giuseppe e di Stuefer Anna, nato a Sarentino il 2 luglio 1897, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Thaler in « Schiavi ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Heiss Maria di Mattia ed ai figli: Giuseppe, Maria, Matilde ed Anna.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 25 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3479)

N. 996 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Innerebner Antonio;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Sarentino e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Innerebner Antonio fu Luigi e di Aster Barbara, nato a Sarentino il 3 dicembre 1885, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Innerebner in « Dalpiano ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Brugger Elisabetta di Giovanni ed ai figli: Elisabetta, Maria, Antonio, Giuseppe, Carolina e Rosa.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 25 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3480)

N. 1498 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Platter Luigi;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Merano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Platter Luigi di Fancesco e di Hanni Luigia, nato a Merano il 23 marzo 1901, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Platter in « Plateri ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Schweigl Stefania di Giacomo ed ai figli Stefania ed Erta.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 25 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3491)

N. 1497 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Platter Pietro;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Rifiano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Platter Pietro fu Pietro e di Mair Maria, nato a Caines il 15 maggio 1889, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Platter in « Platino ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Raffl Elisabetta di Giovanni ed ai figli Maria, Carlo, Anna, Paola, Elisabetta, Pietro, Luigi, Ottone, Geltrude e Giovanna.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 25 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3492)

N. 1496 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor dott. Francesco Peterlin;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Nova Levante e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor dott. Francesco Peterlin fu Giovanni e di Luigia Atz, nato a Caldaro il 24 ottobre 1899, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Peterlin in « Peterlini ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 25 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3493)

N. 1493 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Pircher Regina;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Merano e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Pircher Regina di Anna, nata a S. Leonardo in Passiria il 2 agosto 1908, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Pircher in « Pighi ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana ai figli Luigi, Berta ed Erta.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 25 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3494)

N. 1022 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Egger Pietro;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Sarentino e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Egger Pietro fu Giuseppe e di Mair Maria, nato a Sarentino il 16 luglio 1875, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Egger in « Colli ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Kroess Caterina di Giovanni ed ai figli Pietro, Anna, Berta, Caterina, Agata ed ai nipoti Federica di Egger Anna e Carlo di Egger Caterina.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 25 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3495)

N. 783 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Hanni Maria, nata Schuler,

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Laces e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Hanni Maria nata Schuler fu Giovanni e di Rinner Caterina, nata a Castelbello il 30 aprile 1893, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Hanni in « Perugini ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche ai figli Carlo, Riccardo, Maria, Rosa, Ildegarda, Emma, Irma e Teresa.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 25 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3496)

N. 782 R

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Hirber Maria per il di lei pupillo Seidner Benedetto;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Brennero e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Seidner Benedetto fu Anna, nato a Brennero il 14 novembre 1921, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Seidner in « Serini ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 25 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3497)

N. 623 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Alton Angelo;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Ortisei e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Alton Angelo fu Angelo e di Anna Caminades, nato a La Villa Badia il 24 marzo 1888, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Alton in « Altoni ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Desala Rosalia fu Benedetto ed ai figli Luigi, Caterina, Angelo e Anna.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 25 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3498)

N. 1050 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Vonmetz Floriano;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Laion e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Vonmetz Floriano di Floriano e di Teresa Lageder, nato a Laion il 6 marzo 1906, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Vonmetz in « De Mezzo ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Gozzi Elsa fu Lodovico.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 26 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3499)

N. 1088 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Plankeusteiner Antonio;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Campo Tures e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Plankeusteiner Antonio fu Giovanni e fu Niederbacher Notburga, nato a Campo Tures il 3 giugno 1890, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Plankeusteiner in « Pietrapiana ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Berger Maria ed ai figli Carolina, Elena, Maria, Ernesta e Gualtiera.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 26 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3500)

N. 1341 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Maier Maria;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di S. Leonardo in Passiria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Maier Maria di Federica Maier, nata a Innsbruck il 1° ottobre 1914, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Maier in « Mara ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche al figlio Giovanni.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 26 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3501)

N. 834 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Algrang Teresa;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Monguelfo e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Algrang Teresa di Giovanni e di Maria Fill, nata a Bolzano il 27 febbraio 1912, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Algrang in « Algràn ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche al figlio Araldo.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 26 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3502)

N. 1461 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Huez Lorenzo;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Postal e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Huez Lorenzo fu Giuseppe e fu Romana Camin, nato a Gargazzone il 5 febbraio 1877, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Huez in « Uez ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Zanetta Angela fu Francesco.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 26 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3503)

N. 1338 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Fieg Giacomo per conto del proprio pupillo Fieg Francesco;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di S. Leonardo in Passiria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al sig. Fieg Francesco fu Anna Fieg, nato a Merano il 9 ottobre 1929, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Fieg in « Figini ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 26 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3504)

N. 1339 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Gufler Teresa;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di S. Leonardo in Passiria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Gufler Teresa di Giuseppe e fu Ottl Anna, nata a S. Leonardo il 7 agosto 1907, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Gufler in « Giufrida ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche ai figli Albino, Guglielmo ed Antonio.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 26 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3505)

N. 1343 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Raffl Paolina;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di S. Leonardo in Passiria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Raffl Paolina di Carolina, nata a Merano il 13 agosto 1904, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Raffl in « Raffi ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche al figlio Albino.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 26 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3506)

N. 878 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Pittertschatscher Lodovico;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Laives e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Pittertschatscher Lodovico fu Giuseppe e fu Pizzini Rosa, nato a Laives il 14 dicembre 1897, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Pittertschatscher in « Groselli ».
Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Groselli Ludovica fu Carlo ed ai figli Carlo e Severino.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune d attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 26 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3507)

N. 841 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Notdurfter Francesco;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Campo Tures e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Notdurfter Francesco di Ignazio e fu Steinhauser Isabella, nato a Valle Aurina il 3 dicembre 1904, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Notdurfter in « Enzi ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Gruner Amalia fu Pietro ed ai figli Eleonora e Relinda.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 26 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3508)

N. 877 R

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Oberbacher Giovanni;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Marebbe e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Oberbacher Giovanni fu Giovanni e fu Agreiter Caterina, nato a Ladinia il 5 aprile 1889, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Oberbacher in « Sorarù ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 26 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3509)

N. 1403 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Grossrubatscher Isidoro;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Castelrotto e all'albo di questa Prefettura, senza che siano presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Grossrubatscher Isidoro fu Giuseppe e Caterina Nogler, nato a Ortisei il 30 maggio 1873, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Grossrubatscher in « Granruaz ».

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 26 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3510)

N. 1462 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Huez Olivo;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Postal e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Huez Olivo fu Luigi e Bottega Domenica, nato a Gargazzone il 18 aprile 1886, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Huez in « Uez ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Sebastiani Emma fu Andrea ed ai figli Carlo, Emma, Francesco, Lina, Giovanni, Antonio Luigi.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 26 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3512)

N. 1024 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Moser Maria nata Maurer;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Monguelfo e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Moser Maria nata Maurer di Giovanni e Fauster Teresa, nata a Monguelfo il 31 marzo 1894, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Moser in « Mosa ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana ai figli Clara, Ilda, Rita e Flora.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 26 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3513)

N. 1104 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Pitscheider Teresa nata Wagner;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Monguelfo e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Pitscheider Teresa fu Carlo e Goetzendorfer Maria, nata a Linz il 25 luglio 1895, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Pitscheider in « Pezzei ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla figlia Elisabetta.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 26 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3514)

N. 1473 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Gruber Giovanni;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Gargazzone e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Gruber Giovanni fu Luigi e Nigl Caterina, nato a Renon il 25 ottobre 1909, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Gruber in « Dalla Fossa ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Abart Rosa di Luigi.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 26 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3515)

N. 1342 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Prantl Maria;

Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di S. Leonardo in Passiria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla sig.ra Prantl Maria di Giuseppe e fu Carolina Raffl, nata a S. Leonardo in Passiria il 20 marzo 1912, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Prantl in « Prandini ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche figlio Giuseppe.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 26 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3516)

N. 814 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Mittelberger Giuseppe;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di S. Genesio Atesino e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Al signor Mittelberger Giuseppe fu Giovanni e Reichhalter Maria, nato a Meltina il 20 maggio 1875, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Mittelberger in « Mezzomonte ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla moglie Lobis Maria fu Giuseppe.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 26 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3517)

N. 1098 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI BOLZANO

Veduta la domanda per la restituzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Sitzmann Emma;
Veduti gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di S. Lorenzo in Pusteria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Decreta:

Alla signora Sitzmann Emma fu Pietro e fu Castlunger Caterina, nata a S. Lorenzo in Pusteria il 22 dicembre 1891, è accordata la restituzione del cognome in forma italiana da Sitzmann in « Simani ».

Con la presente determinazione viene restituito il cognome in forma italiana anche alla figlia Maria.

Il presente decreto, a cura del podestà del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Bolzano, addì 26 maggio 1935 - Anno XIII

Il prefetto: MASTROMATTEI.

(3518)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Scambio di note fra l'Italia e la Cecoslovacchia.

Con note scambiate fra il Regio Ministero degli affari esteri e la Legazione di Cecoslovacchia in Roma è stato stabilito, in applicazione di apposita clausola (IV, comma quarto) del Protocollo italo-cecoslovacco di Roma del 26 luglio 1935, complementare alla Convenzione del 1° marzo 1924 (addizionale al Trattato di commercio e di navigazione fra l'Italia e la Cecoslovacchia del 23 marzo 1921), che tale Protocollo entra in vigore, a titolo provvisorio, a decorrere dal 15 ottobre 1935.

(3392)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 24.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 275 — Data: 14 dicembre 1934 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Messina — Intestazione: Santospirito Salvatore fu Antonino ed altri — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Ammontare della rendita L. 350, 3,50 per cento redimibile, con decorrenza 1° luglio 1934.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2186 — Data: 9 giugno 1926 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Genova — Intestazione: Gotelli Nicolò fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: al portatore 1 — Ammontare della rendita L. 5, consolidato 5 per cento, con decorrenza dal 1° gennaio 1926.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 7 settembre 1935 - Anno XIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(3246)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma, 1935-XIII - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.